

L'AQUILA: NASCE "IL PUNTO", CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANI

26 Novembre 2010

L'AQUILA – "L'inaugurazione de 'Il Punto' arricchisce il mosaico di iniziative della Piazza delle associazioni, che costituisce una tappa fondamentale nel processo di ricostruzione sociale post sisma dell'Aquila, dal momento che andrà a incidere sulla ripresa della vita culturale e associativa della nostra città".

Queste le parole del sindaco del capoluogo abruzzese, Massimo Cialente, nel commentare l'inaugurazione de 'Il Punto', spazio aggregativo per le associazioni, che da oggi costituirà una nuova opportunità di accoglienza e di ritrovo negli spazi sociali di Piazza d'Armi.

Con il contributo di Vorwerk Folletto e per iniziativa dei volontari di Legambiente ora la città ha un supporto logistico in più per iniziative, riunioni, conferenze, appuntamenti con la stampa.

Il Punto è una struttura in legno grande 60 mq accessibile a persone con disabilità motorie, a minimo impatto ambientale: realizzata dalla ditta Laika interamente in tavolati e travi lamellari in legno di abete certificato, relativamente alla provenienza, contro i tagli indiscriminati di foreste o non controllati, è completamente smontabile e recuperabile in ogni sua parte.

È stato realizzato un impianto per il recupero di acqua piovana e, a breve, 'Il Punto' sarà dotato di un impianto fotovoltaico offerto dall'impresa Exalto, in collaborazione con la società AzzeroCO2.

Il nuovo spazio sarà gestito dai volontari di Legambiente e dell'associazione sportiva Pitinum e sarà a disposizione per eventi e iniziative delle associazioni che ne avranno bisogno.

Nei prossimi mesi ospiterà parte di un progetto di formazione per il recupero dei Beni culturali e vedrà l'attivazione di un ecosportello energia e di uno sportello informativo del Movimento difesa dei Cittadini.

"Il centro che inauguriamo – commenta il presidente nazionale di Legambiente, Vittorio Cogliati Dezza – vuole essere un luogo di informazione e cultura, in una città dove la disgregazione sociale è, ancora oggi, una delle emergenze in campo".

"Perché la città torni – prosegue Cogliati Dezza – a essere un posto vitale, in cui i cittadini possano ricominciare a decidere il loro destino, è necessario e urgente offrire loro spazi in cui passeggiare, incontrarsi, socializzare, pensare oltre la semplice sopravvivenza".

"Il rischio che venga a spezzarsi il legame tra relazioni sociali e identità territoriale – spiega – ci fa temere che il senso di non appartenenza dei ragazzi soprattutto, emarginati non per loro scelta, possa prendere derive pericolose".

L'operazione ha trovato un finanziatore privato in Vorwerk Folletto, l'azienda che produce il celebre sistema di pulizia per la casa venduto porta a porta.

"La nostra – spiega il presidente di Vorwerk Folletto, Patrizio Barsotti – è una grande famiglia che ha collaboratori in tutta Italia, compresa L'Aquila. Tragedie come il terremoto del 2009 ci toccano nel profondo e, dopo aver valutato come aiutare gli aquilani in modo concreto, abbiamo deciso di contribuire con questo piccolo mattone alla vita sociale e culturale della città".

Il sindaco Massimo Cialente sottolinea l'importanza di un luogo aggregativo per la città: "L'Aquila è caratterizzata, oltre che da una storia importante e centenaria e da innumerevoli e preziosissime testimonianze storiche e architettoniche, anche da una ricchezza peculiare, data proprio dalla vitalità culturale e dall'universo delle associazioni e del mondo giovanile".

"Un comparto – continua Cialente – rispetto al quale l'amministrazione comunale ha sempre assicurato il proprio sostegno e la propria vicinanza, ai fini di promuovere la nascita e l'attività di spazi e iniziative di aggregazione e di crescita culturale e sociale".

Alla cerimonia di inaugurazione della struttura sono stati invitati i rappresentanti delle scuole e delle associazioni della città.

Per sottolineare la comunione di intenti fra le diverse realtà che hanno reso possibile questo gesto di solidarietà, le viti che reggono la targa sulla facciata del Punto sono state fissate da un volontario di Legambiente, dal presidente di Vorwerk Folletto e da un rappresentante del Comune dell'Aquila.

A stringere la quarta e ultima vite è stato chiamato uno studente dell'Accademia delle belle arti, per simboleggiare la speranza di un futuro di rinascita per L'Aquila e per le nuove generazioni.